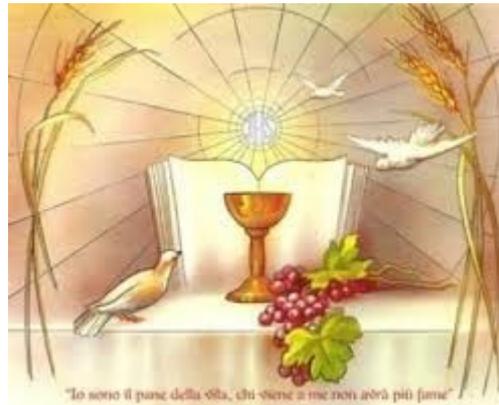


Solennità Corpus Domini



Nella Bibbia il Banchetto è sempre stato considerato un evento di comunione e il profeta Isaia afferma che Dio donerà la sua alleanza preparando per tutti i popoli un banchetto che permetterà ad essi di entrare in piena comunione con Lui. **Noi sappiamo che con Gesù fu realizzata questa opera e noi comprendiamo che con la venuta messianica del Cristo si realizzava la volontà di Dio di vivere in piena comunione con il suo popolo.**



La moltiplicazione dei pani è un segno rivelatore della messianicità di Gesù. Quando accade questo evento? Scende la notte, la folla che seguiva Gesù ha fame e non dispone di cibo perché si trova lontana dai centri abitati.

Nonostante l'incapacità degli apostoli di rifocillare la gente Dio ripete gli antichi prodigi della storia del suo popolo, sebbene le persone si credevano abbandonate. **Gesù compie questo gesto in modo semplice senza fare gesti spettacolari o cercare luoghi miracolosi. Il suo atteggiamento è quello del ringraziamento a Dio per le grandi opere che ha compiuto.**



Gli evangelisti insistono molto sull'abbondanza del dono e pongono al loro attenzione sulla distribuzione. I gesti, le parole, indicano che la vita di Gesù è una vita donata. **Fare eucarestia significa riconoscere sempre e dovunque i doni di Dio e donarsi per tutti, non solo per alcuni.** In una parte del Tempio di Gerusalemme c'era un cartello scritto in tre lingue (ebraico, greco, latino) che proibiva ai non ebrei di entrare, pena la morte. Il Cristo non congeda nessuno ma si dona perchè il pane spezzato è per tutti. **Nell'amore di Dio non ci sono esclusi o emarginati, non ci sono primi e ultimi ma Dio è per tutti perchè che vuole raggiungere ogni creatura.** Il mangiare indica che la vita del maestro deve essere condivisa dai discepoli. e prendere parte all'eucarestia significa prendere parte all'esistenza di Cristo.



Facendo attenzione al dialogo tra Gesù e i suoi discepoli si nota immediatamente che il progetto dei discepoli è di rinuncia, essi espongono a Gesù le necessità della folla ma poi dicono congeda la folla, allontaniamoci, abbandoniamola. **Le questioni scottanti, le realtà scomode, vanno rimosse dal nostro orizzonte, bisogna sbarazzarsi delle presenze disturbatrici. Il progetto dei discepoli è di abbandono mentre quello di Gesù è di corresponsabilità.** Anche oggi il cristiano è coinvolto dalle varie dimensioni di fame. (di pane, di rapporti umani, di significati, di giustizia) Il cristiano non è colui che congeda ma che partecipa con la sua povertà. Noi vorremmo che la folla sparisse dalla nostra vista ma Dio ci indica di cercare le varie dimensioni di fame e dare il cibo. Tutti abbiamo fame, tutti hanno bisogno di nutrirsi e **la comunità dovrebbe offrire le varie possibilità per nutrirsi.** Questo miracolo indica che Gesù nel suo agire e nel suo parlare si rivelava come il cibo necessario per alimentare la vita del suo popolo. Gli apostoli solo quando ricevono il pane che dona loro Cristo diventano capaci di alimentare il popolo. Qui troviamo una fondamentale prospettiva ecclesiale

perché questo miracolo è un'anticipazione dell'eucarestia. Attraverso l'azione del Sacerdote, che agisce in nome di Cristo, troviamo lo stesso comportamento di Gesù che pronunzia la benedizione, spezza il pane e lo offre a tutti gli uomini. Perciò il banchetto eucaristico per volontà di Gesù diventa la fonte e la sorgente dell'azione della Chiesa nel mondo. Una vita d'amore e di carità nasce dal rinnovamento del cuore che Gesù opera nella celebrazione eucaristica donando il Suo Corpo e il Suo Sangue. Nel gesto eucaristico Gesù si rivela come sorgente di vita eterna e i discepoli che lo seguono devono sempre affidarsi a Lui.

